ANNO III. Udine 9 Aprile 1865 **N.° 15**

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . fior. 2. —
Per l'Interno » » » . . . . » 2. 50
Per l'Estero » » » . . . . » 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all'Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere e gruppi affrancati.

Udine 8 *Aprile* 1865

Non abbiamo notevoli cambiamenti da segnalare nella situazione delle sete sulla nostra piazza; i prezzi conservano sempre una discreta fermezza, e di tratto in tratto si va pure effettuando qualche contrattazione, che serve a constatare il favore che ha saputo guadagnarsi quest' articolo da qualche mese a questa parte. Possiamo anzi aggiungere che la settimana che si chiude presentò una rimarchevole attività, massimamente quando si voglia far riflesso allo stato delle nostre rimanenze ormai ridotte a poche partite, quali tolgono perfino la possibilità di un corso continuato d' affari.

Nella nostra provincia e in quella di Treviso andarono vendute in questi giorni:

Libb.	3400	greggia	$^{10}/_{11}$	d.	a.L. 31.—
»	1400	»	$^{12}/_{13}$	»	» 30.25
»	1000	»	$^{11}/_{13}$	»	» 29.50
»	700	»	$^{10}/_{13}$	»	» 31.—
»	3400	»	$^{10}/_{13}$	»	
»	1650	»	$^{11}/_{13}$	»	
»	1000	»	$^{11}/_{14}$	»	» 31.25
»	800	»	$^{11}/_{13}$	»	
»	350	»	$^{12}/_{14}$	»	

Le intemperie della stagione che hanno protratto il raccolto all' epoca in cui di solito la malattia dei bachi si manifesta con maggior intensità; la poca fiducia che si ha generalmente sulla buona riuscita delle sementi, quando si eccettuino le provenienze del Giappone che sono ancora in proporzioni troppo limitate; e quel poco di risveglio che si è spiegato a Milano e sui mercati della Svizzera e del Reno, sono i motivi sui quali gli speculatori hanno creduto di poter basare le loro operazioni.

Ma al disopra di queste ragioni noi ne vediamo delle altre più importanti, e che sono destinate ad esercitare una grande influenza sui corsi delle sete: il malessere universale, e la riduzione del consumo. Ed infatti il mercato di Lione non ha punto seguito il movimento delle altre piazze, e perdura tuttora nella calma, perchè quei fabbricanti non si sentono disposti di accettare i prezzi attuali, pella grande difficoltà che provano nella vendita delle loro stoffe.

Richiamiamo l' attenzione dei nostri lettori sull' andamento delle prove precoci allo Stabilimento di Torino, dalle quali è facile scorgere che le speranze del prossimo raccolto bozzoli sono quasi tutte appoggiate alle sementi giapponesi, e che le altre provenienze o mancano affatto, o promettono poco. Chi è in tempo cerchi di ripiegare.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Londra 1 *Aprile*

Si termina la settimana con qualche indizio di risveglio negli affari delle sete: si sono per esempio trattate in questi ultimi giorni da 5 a 600 balle giapponesi a prezzi piuttosto sostenuti, sebbene alquanto al dissotto di quelli praticatisi in gennaio. Si ha pagato 27,6 pelle Maybashi miste; 28,6 pelle vere N. 1, delle quali non abbiamo più che qualche balla; da 28,3 a 26 le Redevides, e 24,6 le Taysaam di primo merito.

L' opinione generale qui non sa vedere probabilità di ribassi, dopo le notizie ricevute dalla China e dal Giappone, ma si propende piuttosto per l' aumento. Non si confida troppo sul risultato del raccolto in Europa, e un esito poco felice non ci avrebbe mai sorpresi tanto sprovvisti di materia prima, come lo siamo in questo momento.

Il nostro consueto deposito si è diminuito in questo mese di più che 200 balle, e conosciamo dai dispacci che nel corso di questo mese non potranno arrivarci che 1700 a 1800, compresa la piazza di Marsiglia. Se dunque potremo venderne 4000, come nel mese passato, il nostro Stock avrà perduto 4000 balle in due mesi, e questa riduzione mensile non potrà che aumentare fino ai primi di settembre. Che se qualche domanda dall' America venisse a imprimere un poca di vita agli affari, sarebbe difficile d' evitare un nuovo rialzo.

Lione 3 *aprile*

Malgrado tutta la buona volontà, non possiamo trasmettervi *notizie migliori di quelle* contenute nell' ultima nostra corrispondenza del 28 passato. La cattiva stagione che quest' anno si prolunga oltre ogni misura, paralizza gli affari in ogni ramo dell' industria. A questa causa tanto naturale, bisogna ancora aggiungere quella della crisi cotoniera che infierisce più che mai e produce un malessere generale, ed in conseguenza siamo condannati a registrare un' altra settimana che sotto ogni aspetto si rassomiglia a quelle che sventuratamente l' hanno preceduta.

La vendita in fabbrica si limita a qualche articolo privilegiato pella estrema sua scarsezza; gli altri non si possono collocare che a prezzi di vero sacrificio.

Intanto, coll' aspettare di settimana in settimana un risveglio dalla parte del consumo, il tempo passa e si va insensibilmente avvicinandosi al momento in cui l' attenzione generale sarà tutta rivolta all' andamento del prossimo raccolto. Fino a quel punto non è da attendersi un notevole cambiamento nella situazione del nostro mercato.

Gli avvisi che riceviamo da tutti i centri di produzione, continuano a dimostrare la stessa confidenza nell' avvenire delle sete, e gli stessi timori sul risultato della nuova campagna; e questa opinione quasi generale, contribuisce più che altro al sostegno dei corsi attuali. Nè sarà facile di smuoverla per ora, se prima i fatti non vengano a dare una solenne smentita a queste malaugurate previsioni.

Le ultime notizie di Shanghai, colla data dell' 8 febbraio, annunziano l' esaurimento completo su quella piazza delle buone qualità. I depositi ancora invenduti *si riducono* da 1200 e 1300 balle, cioè; 4 a 500 balle Yunfaas e Hainins di qualità inferiore; 300 balle tsatlée miste; 5 a 600 balle Taysaams tra buone, scadenti e miste. Di modo che a Shanghai si considera la campagna degli acquisti come quasi terminata per quest' anno. È lo stesso può dirsi di Hanagawa, ove gli arrivi fino al 30 gennaio si componevano di sete inferiori. Questi ragguagli, com' era da attendersi, hanno reso più sostenuti i prezzi sulla piazza di Londra.

Ci scrivono dal mezzogiorno che le vere sementi del Giappone continuano a presentare un buonissimo andamento, e che le chinesi ed altre provenienze promettono assai poco, o nulla affatto. Il seme è generalmente scarso quest' anno, e si prova ormai della difficoltà a procurarsi della semente di una certa riputazione; con tutto questo alcuni proprietari non sanno ancora decidersi a pagare le buone qualità da 18 a 20 franchi l' oncia.

La nostra Stagionatura ha registrato nel corso della settimana passata chil. 35,650 contro 38,301 della settimana precedente; ed è da rimarcarsi che in 530 balle vendute, fra greggie, trame ed organzini, soltanto 150 balle appartengono alle qualità di Francia e d' Italia.

— Scrivono al *Moniteur des Soies*, in data di Nuova-York 15 Marzo.

Le ultime notizie da Richmond ci sembrano destinate ad esercitare una grande influenza sull' andamento della guerra, ed assai più che le recenti vittorie che possiamo segnalare quest' oggi. Questi avvisi fanno presentire una contro rivoluzione che si può compiere fors' anco nel *momento in cui scriviamo*, e che sarebbe l' ultimo colpo portato alla esistenza della Confederazione. La baldanza sotto la quale i giornali del Sud cercano di mascherare la loro *poca confidenza, sono un segno manifesto dell' avvicinarsi* d' una reazione. Davis e i suoi partigiani devono esser ridotti quasi agli estremi, poichè la stampa che li sosteneva finora, non li teme più. Egli è dunque molto probabile che in qualche settimana si vedano ricomparire dei Commissari incaricati di nuove trattative di pace, ed è anche da ritenere che spiegheranno delle pretese meno esagerate di quelle proposte alla prima conferenza.

La scarsezza del denaro che s' era fatta sentire verso la fine della settimana passata, sulla tema d' imbarazzi monetari, ha quasi cessato affatto, perchè i timori non erano fondati. Il denaro è adunque ricomparso; non per tanto lo sconto, per la carta di pura speculazione, si mantiene sempre fermo dal 6 al 7 %: gli effetti pella piazza sono più offerti che per lo passato, e le case di prim' ordine non possono negoziarli al disotto dell' 8 a 9 %, e anche per valori a breve scadenza.

Le informazioni che riceviamo dai principali importatori di seterie sul risultato della decorsa settimana, sono molto contraddittorie; tuttavia ci permettono di concludere, che le transazioni di prima mano furono piuttosto considerevoli e che i prezzi sono in complesso più elevati del mese passato, malgrado il miglioramento della carta monetata.

Intanto la stagione ha raggiunto il suo punto più culminante, e c' è da ritenere che potrà migliorare ancora fino al termine della campagna, vale a dire fino verso la metà del mese di maggio.

Le provviste negli articoli di fabbricazione forestiera sono di pochissima importanza, e bastano appena a soddisfare a una moderata ricerca.

— Si legge nell' *Economiste* di Torino.

L' esposizione finanziaria pubblicata ultimamente dal nostro ministro delle finanze è un libro che non sarà mai troppo letto, nè troppo squadernato: è uno di quei libri dei quali si può dire con Orazio.

Nocturna versate mano, versate diurno.

Nello studio di questo libro interessante, noi ci siamo arrestati alla pagina 35 e seguenti, che, sotto la rubrica *allegato L.* contiene il dettaglio delle trattative per l' imprestito dei 700 milioni.

Si sa che Minghetti si è rifiutato, con una tenacità troppo marcata, di comunicare alle Camere e al pubblico i relativi documenti. Quando si ha passato questo libro, si può facilmente spiegarsi una tale ripugnanza, e non fa più meraviglia che un ministro non si sia curato di render di pubblica ragione dei dettagli di questa natura. Si parla sovente della veracità dei banchieri in generale, e del banchiere della contrada Laffitte in particolare, ma non si può mai farsi una idea giusta e precisa di questa avidità; per crederlo, bisogna proprio aver sotto gli occhi le cifre. E qui di seguito presentiamo un dettaglio esatto e complesso delle commissioni percette del sig.r Rothschild sull' imprestito dei 700 milioni che, come si sa, venne fatto in tre riprese.

La prima di 500 milioni nel febbraio 1863; la seconda di 200 milioni circa, dal settembre 1863 al settembre 1864, ed il saldo di circa 10 milioni venne negoziato nel gennaio decorso. La prima emissione s' è fatta a 71 — la seconda a 68:90, e la ultima a 65:25.

Tale è il prezzo apparente pagato da Rothschild, che comparato coi corsi della Borsa alle epoche della negozia-

zione, presentava già un bel margine di guadagno; ma da questo prezzo bisogna dedurre i seguenti vantaggi accordati generosamente al sig.r Rothschild.

Prima emissione

Commissione sulla somma presa a contratto	It. L.	2,857.200.
Sconto sulla stesso	» »	2,370.768.
totale	L.	5,227.968.

Commissione sugl' importi sottoscritti a Parigi	L.	2,143.000.
Sconto sulli stessi	»	1,786.666.
totale	L.	3.929.666

Queste due somme riunite formano un totale, e abbastanza rispettabile a nostro avviso, di L. 9,157.635; ma come non conviene trascurare nemmeno i piccoli profitti, il sig.r Rothschild ha pagato in verghe d' oro sulle quali lo Stato ha perduto la bagatella di 153,576 lire, e così l' assieme delle commissioni sulla prima emissione sommano a 9,311, 211 lire.

Passiamo alla seconda;

Provvigione 1 p. %	L.	2,953.735
Sconto	»	457.839
Bollo francese	»	1, 500.000
Totale	L.	4,911.574

Questa cifra può sembrar ragionevole, ma non ha bastato; bisogna inoltre aggiungere:

Commissioni sulle antecipazioni fatte del sig.r Rothschild	L.	282.873
Interessi	»	074,029
Commissione di rinnovazione	»	107,114
Interessi	»	460,078
Interessi pagati alla Banca e al sig.r Rothschild		480,329
ammontar generale	L.	6,915,997

Si resta storditi alla lettura di questa strana memoria.

Si ha fatto pagare al tesoro un milione e mezzo pel bollo francese, quando è notorio che la più gran parte dei titoli andò venduta a Torino e in Italia, come se lo sanno troppo bene gli sventurati speculatori schiacciati sotto le vendite incessanti della casa Rothschild, o quando è pure conosciuto che il bollo in Francia vien pagato dal compratore.

Il sig.r Minghetti, investito della facoltà di negoziare un imprestito di 200 milioni, ha trovato il modo di pagare a Rothschild 3 milioni di commissione e sconto, e ciò per procurarsi il piacere di ritardare l' emissione, che il pubblico, la stampa, e specialmente l' *Economiste* lo sollecitavano a terminare.

E venendo alla terza emissione non troviamo che L. 193,050, perchè non si trattava che di una bagatella.

Ricapitoliamo adunque i *piccoli profitti* del sig.r Rothschild.

Prima emissione	It. L.	9,157,635
Seconda »	» »	6,915,998
Terza »	» »	193,050
assieme	It. L.	16,266,683

Sedici milioni! Tale è il prezzo che Rothschild ha messo ha quelli ch' ei chiama servigi resi al regno d' Italia.

Se, in luogo di rivolgersi all' estero, il ministro Minghetti si fosse servito dei stabilimenti nazionali, questi 16 milioni sarebbero restati in paese, e circolando sotto forma di dividendi delle azioni, avrebbero contribuito a raggiungere un risultato d' un ordine più elevato, avrebbero, cioè, costituito in paese una forza finanziaria nazionale sulla quale l' Italia potrebbe contare in ogni occasione.

Quando nel novembre passato la crisi infieriva, e che la situazione finanziaria si credeva compromessa, i soli stabilimenti nazionali si sono messi sulla brecia; i banchieri cosmopoliti, satolli di milioni, si sono tenuti prudentemente in disparte.

Impegniamo per tanto il sig.r Sella a meditare su queste osservazioni quando dovrà occuparsi di negoziare il futuro imprestito.

— Si legge nel *Commercio di Genova*.

La liquidazione di marzo si è fatta alla nostra Borsa in buonissime condizioni ed ai corsi più elevati che siansi veduti dopo l' annunzio del prestito di 425 milioni. Bisogna convenire che di questo miglioramento andiamo debitori ad un rialzo che sembra manifestarsi energicamente alla Borsa di Parigi. E questo rialzo è tanto più significante in quantochè ha sorpassato quello sulla rendita francese e su tutti gli altri valori. Speriamo quindi che non si fermerà a questo punto e che in questo mese vedremo dei corsi ancor più elevati.

Nella scorsa settimana la rendita per contante oscillò da 64,40 a 64.90, restando domandata a 64,80 ed offerta a 64,90. Il rapporto per fine mese variò da 40 a 45 centesimi.

Le azioni della Banca Nazionale in questa settimana subirono pochissime oscillazioni. Per contante da 1647 declinarono a 1657 e restarono a 1643. Il riporto per fine mese si pagò 8 lire.

Le azioni del Credito Mobiliare da 552 discesero a 446 e risalirono per contante a 447. Il riporto per fine mese si pagò tra L. 2,50 a 2.

Le obbligazioni dei Beni demaniali erano chieste a 385 5/16 ed offerte a 386. Si negoziarono al primo prezzo, e restarono domandate al medesimo.

PROVE PRECOCI DELLE SEMENTI BACHI

Stabilimento di Udine

Bollettino del 8 Aprile

N. 1 Giappone II. riproduzione — Anche dopo aver superata la seconda muta i bachi presentano un bell' aspetto.

N. 2 Giappone originario, importazione del Governo Francese — Hanno passata la seconda malattia con sufficiente regolarità.

N. 3 Giappone originario. A. & H. Meynard Frères — Si scorge qualche lieve irregolarità dopo la seconda muta, ma procedono sufficientemente bene.

N. 4 Italia Gius. Giacomelli — I bachi hanno superata la seconda muta con regolarità, e sono prossimi alla terza.

N. 5 Croazia Gius. Giacomelli — Hanno superata la seconda malattia con discreta regolarità.

N. 6 Armenia A. Kircher Antivari — I bachi si dispongono alla seconda muta e presentano un bell' aspetto.

N. 7 Giappone originario. A. Kircher Antivari — Hanno superato il secondo stadio e procedono finora molto bene.

N. 8 Giappone II. riproduzione verde e bianca Hanno superata la seconda età con regolarità soddisfacente.

N. 9 Giappone gialla I. riproduzione C. Darcès. Dopo aver superato il secondo stadio i bachi presenta un aspetto ancora migliore.

N. 10 Italia N. N. — Si dispongono alla seconda dormita, ma si scorge però sempre qualche ineguaglianza.

N. 11 Macedonia N. N. — In parte hanno superato la seconda età, in parte sono ancora assopiti. L' andamento è abbastanza regolare.

N. 12 Caucaso N. N. Hanno superata la seconda muta conservando molta regolarità.

N. 13 Giappone X. — Dopo superata la seconda età presentano qualche ineguaglianza.

N. 14 Giappone III. riproduzione — Si presenta qualche piccola irregolarità dopo superata la seconda muta.

N. 15 Macedonia da Trieste — Si dispongono alla terza dormita, dopo aver superata la seconda muta con sufficiente regolarità. I bachi però non presentano un' aspetto soddisfacente.

N. 16 Russa N. N. Hanno superata la prima età, ma procedone sempre con lentezza.

N. 17 Mödling. N. N. — Anche dopo superato il primo stadio, continua a presentare della ineguaglianza.

N. 18 Giappone originario L. Callegaris — S' approssimano alla seconda muta, ma con qualche irregolarità.

Giuseppe Giacomelli

I direttori dell' allevamento

Ricardo co. di Colloredo
Alessandro Biancuzzi

Stabilimento di Torino

Bollettino del 31 Marzo

Le prove della nostra prima covata volgono oramai alla loro fine.

Riservandoci a dare più ampi particolari nel resoconto finale, che speriamo di poter dare nella prossima ottava, non possiamo tardare a constatare che l' esito di questi nostri esperimenti ci ha maggiormente convinti, se pure l' intima nostra persuazione lasciava ancora qualche margine, che l' avvenire della sericoltura Europea è riposto intieramente nelle razze del Giappone.

Il seguente prospetto servirà a convincere.

Noi abbiamo in prova i seguenti campioni:

1° *Giappone d' origine*, nove numeri, cioè 10, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 38, 39. I bachi si trovano prossimi alla salita, e meno qualche varietà nel successo della nascita non abbiamo che a lodarsi di tutti, sia per regolarità nell' educazione, sia pel sano e prospero stato in cui ora ritrovansi.

2° *Giappone di prima riproduzione*, diciasotte numeri: 4, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 34, 35, 37. La maggior parte sono già saliti, e ben 13 numeri in condizioni più che soddisfacenti; e pei numeri 4, 14, 19, 34, che non corrispondono come gli altri, crediamo non andar lungi dal vero nel ritenere che di 1ª riproduzione non avevano che il nome.

3. *Giappone di 4ª riproduzione* due numeri 8 e 17, sono alla salita in condizioni ancora discrete.

Ora ecco la situazione delle altre qualità di semente.

4° *Macedonia sei numeri*, 1, 2, 3, 5, 6, 33. Il numero 2 è salito in buon stato, i numeri 3, 33 sono in condizioni mediocri, i numeri 1, 5, 6 cattive.

5° *Valacchia* due numeri, 11, 12, sortono della 4ª malattia; il N° 11 in condizioni mediocri, il N° 12 più scadenti.

6° *Caucaso* tre numeri 9, 36, 40. Il numero 40 sorte dell' ultima malattia in condizioni mediocri, il N° 9 è stato abbandonato alla 3ª malattia, il N° 36 va decisamente male.

7ª *Montagne* in condizioni ancora promettenti.

Dobbiamo agiungere un' altra circostanza favorevole alle razze Giapponesi d' origine, ed è quella che se la nascita della seconda incubazione riuscì molto più soddisfacente di quella della prima; la nascita della 3ª prova riesce ancora più regolare della seconda e specialmente pei cartoni stati sottoposti al bagno sul finire del febbraio. Si può quindi aver tutta la fiducia che la maggior parte dei cartoni originarii alla fine d' aprile nascerà bene: rimane però di augurare che i bachicultori sieno premurosi e indefessi a sufficienza per circondare i bachi nati di quelle attenzioni che la qualità della razza richiede e specialmente alla prima età.

Abbiamo anche in prova una seconda covata, la quale è composta dei seguenti campioni:

N° 1. Macedonia P. F. si sveglia del 1° sonno in buon stato.

N° 2. Giappone N° 1. G. B. R. ha superato la 1ª malattia bene.

N° 3. Bukarest N° 3. G. B. R. si sveglia della 1ª malattia bene.

N° 4 Macedonia, corrisponde al N° 6 della prima serie, alla 2ª malattia mediocre.

N° 5. Giappone. G. B. C. N, corrisponde al N° 10 della prima serie; sortono della 2ª bene.

N° 6. Giappone originario
N° 7. Id. alla 2ª bene
N° 8. Id.

N° 9. Bukarest, corrisponde al N° 11 della prima serie, alla 2ª piuttosto bene.

N° 10. Giappone bianco II }
N° 11. Giappone verde II } usciti dalla 1ª malattia
N° 12. Giappone II }

GRANI

Udine 8 Aprile. I nostri mercati dei grani hanno mantenuto un buon corrente d' affari per tutto il corso della settimana. Le vendite furono bastantemente attive per quello risguardo i Granoni, che dopo l' ultima rivista hanno provato un leggiero aumento di circa 10 soldi allo staio. Ma i Formenti non godono ancora di una buona ricerca, e tutto quello che si può dire, si è che i prezzi si reggono sempre sui corsi precedenti. Nessunissima variazione negli altri articoli:

Prezzi Correnti

Formento nuovo	da L.	13.50	a L.	13.—
Granoturco »	»	9.70	»	8.75
Segala »	»	8.75	»	8.25
Avena »	»	9.50	»	9.—
Orzo pilato »	»	17.—	»	15.—

Trieste 7 detto. La settimana che si chiude non ha presentato che operazioni assai limitate nei grani. I Formenti del banato e dell' Ungheria hanno goduto e godono tuttora di una buona domanda, ma come i detentori sostengono prezzi troppo elevati e che non si possono raggiungere, le transazioni si ridussero a poca cosa. Negli altri articoli nulla affatto di rimarchevole; affari pochi, ma prezzi invariati. Fra le vendite della ottava possiamo segnare.

Formento

St. 3500.	Ban. Ungheria	a Fior.	5.—
« 3000.	« con. giugno	«	5.10
« 7000.	« pell' esport.	«	5.05
« 3700	Odessa pronto	«	5.75
« 1000	Bosnia «	«	4.25

Genova 4. detto. Nei grani teneri possiamo registrare altri 50 cent. d' aumento. La mancanza che abbiamo sul mercato di queste qualità e il ritardo delle aspettative, sono le cause per le quali la domanda non può venir soddisfatta. I grani duri hanno pure dimostrato una maggior fermezza nei prezzi, e le qualità più distinte hanno goduto di un favore di 40 a 50 cent. l' ettolitro.

Marsiglia 1 detto. Numerosi furono in questa settimana gli affari per consegna. Il basso prezzo in cui trovansi spinsero la panetteria a far compre e in grazia di questo movimento di transazione i prezzi provarono in media un aumento di 50 centesimi. La ripresa d' affari sopra i mercati d' Italia e d' Inghilterra ci fa sperar bene per la prossima campagna, anche il morale è in generale migliorato e la confidenza nell' avvenire dell' articolo è maggiore. Alle condizioni che annunziammo nel corrente della settimana, bisogna aggiungere una vendita operata ieri di ettolitri 1600 grano del Danubio da 125 a 122 sopra designazione immediata da arrivare in aprile a L. 26 50 sconto 1 per % i 160 litri al consumo, con facoltà d' interposito.

Il disponibile scarseggia per mancanza d' arrivi, e quel poco che abbiamo è comprato facilmente a miglior prezzo di quello a consegnare.

Le nostre importazioni di grani dal 24 al 30 marzo inclusivo ammontano ad ettol. 18,640 così ripartiti: Odessa 11,465 ett., Salonico 3680, Africa 3600. La mancanza di merci impedì le contrattazioni di grani grossolani che rimangono al prezzo nominale anteriormente praticato.

COSE DI CITTA'

Pel giorno 19 di questo mese è convocato il Consiglio Comunale e qui di seguito pubblichiamo gli oggetti da trattarsi

1. Nomina del Presidente del Consiglio per l' anno 1865.
2. Esame ed approvazione del Conto Consuntivo 1864.
3. Esame ed approvazione della Rettifica del Preventivo 1865.
4. Nomina della Giunta per l' esame delle istanze di concorso ai posti sistemati colla nuova pianta del Municipio *e per le proposte di nomina al Consiglio.*
5. Proposizioni per la nomina di due Consiglieri Comunali, a completamento del numero legale.

Non sappiamo spiegarci il motivo pel quale la Dirigenza non abbia compreso, fra gli argomenti da trattarsi in quella seduta, anche la sistemazione dei Medici condotti. Se anche non avesse creduto di tener conto degli appunti mossi a più riprese da tutta la stampa locale contro la riforma attivata interinalmente, doveva almeno farsi carico della deliberazione del Consiglio, che nell' adunanza del 20 ottobre decorso si è riservato di riprendere la quistione alla prima tornata, avendo riconosciuto che quattro soli Medici non potranno mai dare delle buone risultanze nel soccorso sanitario interno ed esterno da prestarsi alle classi povere del Comune, e del quale sentono ogni giorno maggiore il bisogno. Che non si dica adunque che la città nostra poco si cura di venir in sollievo della misera condizione del povero, e che il Municipio, poichè è ancora in tempo, si presti a riparare a questa mancanza, col portare all' ordine del giorno anche la nuova organizzazione del servizio sanitario, sulle basi da noi proposte or sono tre mesi, e che avemmo la soddisfazione di vederle accettate dalla pubblica opinione. E sono:

1. Dividere il servizio dei Medici in *esterno* ed *interno*.
2. Affidare il servizio *esterno* a due Medici-Chirurghi ai quali vada assegnato un compenso per il cavallo.
3. Conservare la pianta *interna* dei quattro riparti, ma in modo che uno dei quattro Medici-Condotti abbia ad avere un mandato specialmente Chirurgico-Ostetrico per tutta la città, ed appoggiare a questo il riparto del centro.

È questa una riforma che viene universalmente reclamata da ognuno che comprenda gli attuali bisogni delle classi povere, e consentanei ai nostri riflessi, furono pure i commenti e le conclusioni fatte in proposito dai medici pratici; sicchè vogliamo lusingarsi che non si vorrà rimandarla alle calende greche.

— In un numero del dicembre passato abbiamo fatto sentire la nostra opinione contro il divisamento di eleggere una Giunta, anche fuori del Consiglio, per l' esame delle istanze di concorso secondo la nuova pianta, e per la proposta al Consiglio delle nomine da farsi, ed oggi troviamo di aggiungere che, oltre all' essere affatto contraria allo spirito della legge, questa misura va a ferire senza una ragione l' amor proprio dell' intero Consiglio. E come ricorrere alle persone che non fanno parte del Consiglio, senz' ammettere implicitamente l' assoluta incapacità dei Consiglieri? Il Consiglio che li ha nominati, vorrà egli disapprovare il suo operato?

La Commissione che venne incaricata dell' esame della nuova organizzazione degl' impiegati e che contro una decisione della Congregazione Centrale ha sostenuto con pieno successo presso il Ministero l' aumento del soldo per qualche posto, non ha forse degnamente soddisfatto al suo compito? Noi conosciamo fra gli onorevoli Consiglieri delle persone che vennero sempre distinte per una imparzialità rimarchevole e per un tatto finissimo nello scoprire l' altrui capacità e perchè non ricorrere a queste nella proposta degl' impieghi?

Per fare una buona scelta, non basta l' esame dei documenti, ma occorre di conoscere l' intelligenza, la operosità, l' onestà e lo zelo delle persone che si hanno da proporre; e questo si può fare più agevolmente da qualche Consigliere o dalla Congregazione provinciale, che deve conoscere la maggior parte dei concorrenti.

Finora si è riusciti a protrarre la nomina del Podestà e degli Assessori municipali facendo credere che così si scanserebbe agli eletti il disgusto d' intervenire nella nuova sistemazione degl' impiegati, nel caso fosse necessario di escludere taluno o di non ammettere tal altro, e poi si finisce col far entrare nella responsabilità, non soltanto il Consiglio al quale è riservata la nomina, ma eziandio degli altri cittadini che non fanno parte del Consiglio. Ed in questo modo si conduce pel naso il paese.

Ma noi confidiamo che il Consiglio non vorrà segnare colle proprie mani una patente della sua insufficienza, e nello stesso tempo confessarsi di troppo facile piegatura alle insinuazioni di chi s' attentasse brigare qualche nomina che non fosse giusta o conveniente, e che perciò la Commissione venga eletta dal grembo dei Consiglieri comunali.

Il *Comunicato municipale* comparso nella *Rivista* di domenica scorsa a proposito della nomina del Podestà e degli Assessori non ha più certo valore.

Se nel novembre 1863 gli eletti presentarono le loro rinunzie, se nell' aprile 1864 il Consiglio ha deliberato di protrarre le elezioni fino alla sistemazione della nuova pianta degl' impiegati, non si può per questo concludere che nell' aprile 1865 non si riconosca invece l' opportunità di queste nomine. La pianta è approvata coll' aumento del soldo, ed in un anno la pubblica opinione ha cambiato avviso in questa, come in tante altre cose. In oggi si trovano dei cittadini disposti ad assumere questi uffizi, tanto più che adesso è entrata in molti la persuasione che, nella scelta degli impiegati comunali, sarebbe molto opportuno il concorso delle persone che devono servirsi dell' opera loro, come sarebbero il Podestà e gli Assessori.

— Veniamo a sapere che i Municipii di Venezia e di altre città, sciogliendosi dall' assunzione diretta delle pigioni per gli alloggi dell' Ufficialità Militare, appaltarono a private imprese anche la fornitura di tali alloggi. La città di Venezia con simile appalto si avvantaggiò di circa quindici mila fiorini all' anno.

Questo metodo, che merita speciale encomio, vorremmo fosse adottato anche dal nostro Municipio, tanto più che qui da noi lautissimi sono i compensi delle pigioni, a causa delle ricorrenti inevitabili intermittenze di occupazione. La pratica applicazione della massima troverà maggiore opportunità là dove il nostro Municipio, con saggia previdenza, all' art. 23 del nuovo Capitolato della fornitura dei mobili lasciò aperto l' adito alla riscendibilità ad ogni momento. Essendoci fra noi persone disposte ad applicare nell' Appalto della complessiva fornitura di mobili e locali, vogliamo credere che il nostro Municipio, ai diversi vantaggi tratti dai nuovi appalti, voglia aggiungere anche quello testè indicato.

Il sig. Giacomo Ermacora, che tiene la fornitura della illuminazione a gaz per la città di Rovigo, con lettera 6 marzo p. p. dichiarò di ribassare col primo corrente il prezzo del gaz ai privati a soldi **20** per ogni metro cubo. A tale ribasso si è mosso il sig. Ermacora nella occasione che si estendeva la illuminazione in quella città. Abbiamo citato questo fatto per muovere, se possibile, la emulazione nella Impresa della nostra città, essendo ben certi che non andrebbe a mani rotte col ribassare il prezzo al consumo dei privati.

Torniamo a raccomandare la chiavica e il ristauro della calle Sottomonte, e maggiormente ora che si apre la nuova stagione.

Gli abitanti di quella centralissima calle hanno diritto di reclamare un pronto provvedimento anche dal lato della pubblica igiene.

— Leggiamo nel *Consultore Amministrativo* del 3 corrente.

L' esempio della publicità saggiamente iniziato dalla onorevole Congregazione centrale non poteva col tempo *non spingere anche quelle provinciali* ad adottare lo stesso metodo. La prima a prendere tale indirizzo fu quella di Verona, e poco stante anche l' altra di Belluno si mise sulla stessa via. Sappiamo che hanno in mente di publicare i loro atti più importanti eziandio le Congregazioni provinciali di Padova, di Vicenza e di Mantova; ed è da credere che non vorranno rimanere indietro altresì quelle di Venezia, di Udine, di Treviso e di Rovigo. Publicheremo la relazione di quella di Belluno nel prossimo Supplemento: frattanto ci è grato di qui riportare la Circolare, con cui ebbe ad iniziare le sue publicazioni, perchè ci piace lo spirito a cui è informata:

« Allo scopo che i Comuni e gli Stabilimenti tutelati della Provincia possano prendere esatta cognizione degli argomenti che vengono pertrattati da questa provinciale Congregazione, *e siano messi in tal guisa* nella possibilità di apprezzare le condizioni della nostra publica amministrazione, ed iscorgere in pari tempo a quali principj e criterj sogliono informarsi le prese deliberazioni, la Congregazione provinciale medesima, persuasa che dal sistema di una prudente publicità siano per derivare vantaggiose influenze all' indirizzo generale degli interessi ammistrativi, ha trovato di emettere a quando a quando coll' organo della stampa, una relazione sommaria delle pertrattazioni d' ufficio che verranno ritenute di prevalente importanza.

« Ha lusinga il provinciale Collegio d' aversi in tal guisa fatto l' interprete di un desiderio e dell' aggradimento delle onorevoli Congregazioni municipali, Deputazioni comunali e Prepositure dei Pii Luoghi, alle quali comunica un primo saggio delle contemplate publicazioni. »

— La *Rivista friulana* ci annunzia che giovedì passato la celebre Attrice **Carolina Santoni**, col concorso della sua compagnia, ha rappresentato al Minerva il Dramma storico dell' avvocato Domenico Barnaba, *Veronica Cibo*, e che l' autore venne applaudito e chiamato all' onor del proscenio. Si dimenticò però di aggiungere: da ragazzi o dalla *claque*.

— L' amico Andreazza s' affacendava a tutta possa per fare un discreto numero di abbuonati a **cinque** sole rappresentazioni dell' opera in musica il **Trovatore**, da darsi al Teatro Minerva a cominciare dal 17 corrente, e colle signore *M. Armandi* e *Filomena Basso*, e coi signori *S. Cerbara, Vincenzo Graziani* e *Antonio Galvani*. Il prezzo è di **un fiorino,** ma senza l' assicurazione di un numero soddisfacente d' abbuonati la compagnia non può venire — Dunque? — Dunque bisogna spendere questo fiorino e godersi almeno per cinque sere un buon spettacolo.

OLINTO VATRI *Redattore responsabile.*

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 8 Aprile

GREGGIE	d.	10/12	Sublimi a Vapore	a L. —:—
	»	11/13	» »	» —:—
	»	9/11	Classiche	» 31:25
	»	10/12	»	» 31:—
	»	11/13	Correnti	» 30:50
	»	12/14	»	» 30:25
	»	12/14	Secondarie	» 30:—
	»	14/16	»	» 29:50

TRAME	d.	22/26	Lavorerio classico	a.L. —:—
	»	24/28	» »	» —:—
	»	24/28	Belle correnti	» 33:50
	»	26/30	» »	» 33:25
	»	28/32	» »	» 32:75
	»	32/36	» »	» 31:75
	»	36/40	» »	» 31:25

CASCAMI	Doppi greggi	a L. 14:—	L. a 13:—
	Strusa a vapore	» 8:16	» 8:—
	Strusa a fuoco	» 8:—	» 7:07

Presso la Tipografia

JACOB & COLMEGNA

si vende a soldi 10

LA GUIDA PRATICA

dell' educatore del baco da seta acclimatato o d' importazione originaria del sig. Giulio Rieu, tradotta in Italiano.

Milano 5 Aprile

GREGGIE

Nostrano sublimi	d. 9/11	It.L. 94:—	It.L. 93:—
» »	» 10/12	» 93:—	» 92:—
» Belle correnti	» 10/12	» 90:—	» 89:—
» »	» 12/14	» 89:—	» 88:—
Romagna	» 10/12	» —:—	» —:—
Tirolesi Sublimi	» 10/12	» 94:—	» 93:—
» correnti	» 11/13	» 90:—	» 89:—
» »	» 12/14	» 89:—	» 88:—
Friulane primarie	» 10/12	» 92:—	» 91:—
» Belle correnti	» 11/13	» 90:—	» 89:—
» »	» 12/14	» 88:—	» 87:—

ORGANZINI

Strafilati prima mar.	d. 20/24	It.L. 104	It.L. 103:—
» Classici	» 20/24	» 101	» 100:—
» Belli corr.	» 20/24	» 98	» 97:—
» »	» 22/26	» 96	» 95:—
» »	» 24/28	» 95	» 94:—
Andanti belle corr.	» 18/20	» 98	» 97:—
» »	» 20/24	» 96	» 95:—
» »	» 22/26	» 95	» 94:—

TRAME

Prima marca	d. 20/24	It.L. 98	It.L. 97
» »	» 24/28	» 97	» 96
Belle correnti	» 22/26	» 94	» 93
» »	» 24/28	» 93	» 92
» »	» 26/30	» 91	» 90
Chinesi misurato	» 36/40	» 91	» 89
» »	» 40/50	» 87	» 86
» »	» 50/60	» 85	» 83
» »	» 60/70	» 82	» 81

(Il netto ricavato a Cont. 34 1/2 sulle Greggie e 35 1/2 sulle Trame).

LA CAMERA PROVINCIALE DI COMMERCIO tiene un deposito di

SEMENTE BACHI
Originaria del Giappone

arrivata direttamente da **Yokohama** che può offrire ai bacocultori al prezzo di franchi 22 per ogni cartone.

SOCIETA' VENETA

SEMENTE BACHI

G. A. Baffo e C. — Venezia

La Società Veneta Semente Bachi, visti gli eccellenti risultati avuti dal seme giapponese da essa commesso ed importato al principio di quest' anno, è venuta nella determinazione di aprire una sottoscrizione per l' acquisto di Cartoni originari del Giappone, per l' allevamento in Europa del 1866, a norma dell' avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale di Venezia* del giorno 11 marzo N. 58.

Si ricevono le sottoscrizioni presso il rappresentante della Società in **Udine**.

Ingegn. **Antonio Tomadini**

SEMENTE BACHI

ORIGINARIA DEL GIAPPONE

importazione della Casa

A. & H. MAYNARD FRÉRES DI VALREAS

Si vende

presso li signori **P. e T. fratelli Bearzi** di Udine al prezzo di franchi 17 il cartone.

SEMENTE
BACHI DEL GIAPPONE
VERDE DI PRIMA RIPRODUZIONE

confezionata al LABERINTO presso BRESCIA dal rinomato bacologo signor

I brillantissimi risultati ottenuti l' anno decorso dalla sua semente originaria del Giappone, presentano tutta la certezza di un sicuro e buon raccolto

CONDIZIONI

Razza a bozzoli Verdi franchi 20 l' oncia di 25 grammi

Si garantisce il prodotto corrispondente ai campioni delle baccate che si possono ispezionare e che saranno depositati presso qualche Notajo.

Dirigersi all' Ufficio del Giornale LA INDUSTRIA

Udine, Tipografia Jacob & Colmegna